

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Comuni sino a 15.000 abitanti)

del Comune di BORORE (Prov NU)

Votazioni del giorno 30 e 31 Maggio 2010

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Del Candidato alla carica di Sindaco Sig. **Stefano Piredda** nato a Nuoro il
16/07/1971

nella lista contraddistinta con il contrassegno:



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

CHI SIAMO

Il progetto “**BORORE CIVICA**” che vi proponiamo per governare Borore, nell’arco dei prossimi 5 anni, nasce dall’impegno di un gruppo civico di cittadini, di varia provenienza politica e professionale, che vuole reagire alla grave crisi che attraversa il nostro paese e il nostro territorio.

La perdita progressiva di identità e di spinta propulsiva della politica locale ci impone di ritrovare valori, creatività e stimoli per fare scelte coraggiose e lungimiranti, per dare una speranza al futuro del paese.

Con “BORORE CIVICA” ci proponiamo di dare un segnale di forte discontinuità rispetto al passato ormai lontano, ma anche di quello più recente, per creare i presupposti reali e concreti per un lavoro serio e ambizioso.

La nostra stella polare sarà, infatti, quella di cambiare metodo, mettendo attenzione alle piccole cose, gestire la “cosa pubblica” con garbo e onestà, perché amministrare non è né di destra né di sinistra.

I valori fondanti della nostra proposta sono “**entusiasmo**” “**trasparenza**” e “**partecipazione**”. Vorremmo essere al servizio di tutti i Bororesi, attenti all’ascolto ed alla presenza fra le persone.

Il nostro principale obiettivo sarà quello di contribuire a costruire un paese ed una comunità più ricca, moderna, culturalmente vivace, che sappia ben indirizzare le proprie potenzialità e che, per alcune iniziative pilota, possa essere considerato un riferimento per lo sviluppo del territorio.

Ci piacerebbe rivolgere un ringraziamento a tutti i Bororesi che, con entusiasmo, decideranno di accompagnarci in questa avventura, e a quei partiti e forze politiche – comunque risorse importanti di questa comunità – che, con spirito di sacrificio, ci hanno dato fiducia, permettendo la realizzazione di un sogno per il nostro paese.

I componenti del gruppo di BORORE CIVICA:

Stefano Piredda (Candidato Sindaco)

38 anni, laureato in Giurisprudenza presso l’Università di Cagliari.

Iscritto all’Ordine degli Avvocati del libero Foro di Cagliari, svolge la professione di avvocato a Cagliari, Oristano e Nuoro. Da alcuni anni ha aperto anche uno studio legale a Borore.

Mario Trazzi

55 anni, sposato, tre figli, ha conseguito il diploma professionale; cassintegrato ex Legler.

Da trent’anni svolge attività sindacale, attualmente dirigente sindacale provinciale; dirigente regionale associazione di volontariato; da sempre offre il suo contributo in varie attività sportive, sociali ed ecclesiali locali.

Franco Cadeddu

40 anni, farmacista, laureato presso l’università di Cagliari, esercita la professione a Borore. Componente del CDA della Cooperativa Sarda Farmacisti con sede a Cagliari, segretario di Federfarma Nuoro, componente del Comitato Etico aziendale ASL n.3 Nuoro.

Franco Cappai

54 anni, con diploma professionale, due figli, ex emigrato in Germania. E' operaio da 17 anni presso la Tossilo S.p.A., impegnato nella filiera dello smaltimento e riciclaggio dei rifiuti, attivo nelle funzioni sindacali territoriali della provincia di Nuoro e dirigente regionale.

Biancamaria Carta

38 anni, laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Cagliari, avvocato dal 2003 al 2009 ed attualmente impiegata nella Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari.

Danilo Carta

30 anni, laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie a Sassari con indirizzo in Produzioni Zootecniche. Dopo un tirocinio presso il Consorzio per l'allevamento della razza bovina Piemontese a Torino, ha iniziato a collaborare in Sardegna con un'azienda attiva nel settore della mangimistica e delle produzioni animali.

Enrico Fadda

35 anni, laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Sassari; laureando in Diritto presso l'Università Cattolica di Avila (Spagna). Da 5 anni svolge la professione di Procuratore Legale principalmente presso i Tribunali di Sassari, Olbia-Tempio ed Oristano; attento alle problematiche giovanili, da due anni svolge il ruolo di coordinatore nella squadra di calcio amatoriale Vigor Sassari.

Graziano Fiori

45 anni, diplomato all'Istituto Tecnico Commerciale per Ragionieri di Macomer; esercita la professione di Imprenditore nel settore Autotrasporti.

Maurizio Fois

27 anni, laureato in Pianificazione e gestione dell'ambiente e del territorio rurale presso l'Università degli studi di Sassari. Attualmente specializzando in Ecosostenibilità ed efficienza energetica per l'architettura presso la Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno.

Claudio Mura

30 anni, si occupa di analisi e valutazione di politiche pubbliche a livello regionale e locale. Laureato in Scienze Internazionali e Diplomatiche a Bologna, si è specializzato in gestione delle politiche di sviluppo e coesione a Milano (Politecnico di Milano e Univ. Bocconi). Dal 2005 collabora con l'Agenzia di sviluppo regionale dell'Emilia-Romagna, dove si occupa di programmazione delle politiche territoriali; collabora anche con il GAL Marghine dove si occupa di animazione territoriale.

Susi Pinna

50 anni, laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Cagliari. Lavora da sempre nell'azienda di famiglia, da quattordici anni collabora con la cooperativa sociale Sacro Cuore. Svolge attività di consulenza aziendale.

Alessandro Puggioni

23 anni, diplomato come perito industriale capotecnico (elettrotecnica e automazione) presso l'istituto tecnico industriale statale Othoca di Oristano. Dal 2009 si occupa della vendita e della messa in posa degli apparecchi fiscali per l'abbattimento delle accise sul gasolio, esegue inoltre le varie pratiche per l'ottenimento del rimborso delle accise.

Costantino Soddu

30 anni, laureato in Ingegneria presso l'Università di Cagliari. Nel 2008 ha conseguito il Master in "Architettura sostenibile e fonti energetiche rinnovabili" presso l'Istituto Nazionale di Architettura a Roma. Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Nuoro, svolge la libera professione.

I NOSTRI VALORI, I NOSTRI OBIETTIVI

I principali obiettivi e valori che ci proponiamo come guida per le azioni del nostro Progetto sono:

- la partecipazione, il dialogo e l'ascolto della cittadinanza nella scelte strategiche della futura amministrazione;
- l'impulso allo sviluppo e la qualificazione dell'economia locale;
- la qualità della vita nell'ambito di uno sviluppo armonioso del nostro Comune;
- l'affermazione dei diritti di cittadinanza;
- la sicurezza sociale, i servizi ed il sostegno alle famiglie;
- l'uso equilibrato del territorio e la protezione dell'ambiente;
- la collaborazione con l'associazionismo e la valorizzazione del volontariato e del lavoro;
- la promozione della cultura, il riconoscimento e la valorizzazione del fermento culturale come cuore pulsante della vita della nostra comunità;
- il rafforzamento del sistema scolastico e formativo;
- la riqualificazione urbana, il recupero della piazza ed il decoro architettonico;
- l'ammodernamento della macchina amministrativa per una piena soddisfazione del "cittadino".

Quello che proponiamo di seguito vuole essere un **Piano di sviluppo locale per almeno il prossimo decennio, frutto di un lavoro avviato lo scorso anno. Un programma dettagliato e al tempo stesso flessibile**, capace di misurarsi con i repentini cambiamenti e le profonde trasformazioni sociali che caratterizzano la società odierna.

Siamo consapevoli che alcuni progetti richiedono più tempo della durata di un solo mandato amministrativo (5 anni), ma allo stesso tempo è necessario porre le basi per una programmazione dello sviluppo di medio e lungo periodo. Compito di una classe dirigente responsabile è, infatti, quello di definire politiche non limitate all'immediato.

Forti dei nostri obiettivi e valori ci mettiamo al servizio di Borore, consapevoli di essere portatori di esperienze e culture diverse; esperienze e culture che rappresentano un fattore di ricchezza e di apertura al confronto delle idee.

Con "BORORE CIVICA" **vogliamo aprire una nuova stagione di collaborazione e di impegno per il nostro Comune**, il potenziamento dei suoi servizi, il suo ammodernamento.

In questo mandato ci proponiamo di progettare e realizzare una qualificazione dello sviluppo e della capacità di Borore di svolgere un importante **ruolo di leadership nel territorio del Marghine**; ci rapportiamo in tal senso con i Comuni limitrofi per contribuire alla realizzazione di una proficua intesa istituzionale, un potenziamento e valorizzazione dell'Unione dei Comuni del Marghine, la qualificazione dei servizi e dei progetti strutturali di sviluppo del territorio, in collaborazione con il Consorzio industriale di Tossilo ed il GAL Marghine.

Ogni soggetto della Comunità – le istituzioni, la famiglia, le associazioni, il volontariato, la parrocchia, gli operatori economici - sarà chiamato a svolgere un ruolo attivo e coordinato con le scelte amministrative generali, ma in forma autonoma e nel pieno rispetto delle proprie peculiarità.

Il Comune dovrà valorizzare tutti i soggetti sociali, secondo il principio della sussidiarietà.

Il nostro progetto si propone di concretizzare **tre idee di Borore**:

1. Borore, un comune amichevole, solidale e sicuro

Un comune che offre ascolto ed aiuto, solidarietà e sicurezza; che sa coinvolgere fornendo occasioni di socializzazione, aggregazione e confronto.

Un comune attento alla salute dei cittadini e che riconosce tutti i suoi abitanti come persone importanti, che accetta e valorizza l'amicizia e la convivenza civile.

2. Borore, un comune eco-compatibile

Un comune che pone in essere progetti per l'ampliamento e la cura delle aree verdi ed il recupero delle aree degradate.

Un comune che educa e sostiene attività e iniziative per il rispetto dell'ambiente, la gestione e riduzione dei rifiuti e dell'inquinamento, la permanenza e presa in carico da parte dei cittadini di eco-ambienti specifici all'interno degli spazi pubblici.

3. Borore, un comune di cultura e partecipazione

Un comune amico delle persone, che si fa riconoscere attraverso la propria storia e la propria identità.

Un comune che riconosce e promuove le sue componenti umane, strutturali, economiche e storiche.

Un comune laboratorio che si migliora e si anima con la forza e la presenza dei suoi cittadini.

QUATTRO PAROLE CHIAVE, QUATTRO OBIETTIVI: GIOVANI – LAVORO – CULTURA – DEMOCRAZIA

Sembra oramai inarrestabile il processo di spopolamento delle nostre comunità e in particolare della nostra. La popolazione del nostro paese, rispetto agli anni Novanta, si è ridotta di alcune centinaia di abitanti, fatto estremamente preoccupante. Le cause sono purtroppo note e sono da ricercare soprattutto nella mancanza di lavoro, nella carenza dei servizi, nella qualità della vita.

Un'amministrazione pubblica attenta a queste problematiche, in collaborazione con le altre istituzioni e con tutti gli attori sociali e culturali presenti nel territorio, deve operare per eliminare queste cause o per attenuarle con atti amministrativi e politici conseguenti.

Nei prossimi 5 anni di amministrazione **intendiamo proporre un approccio nuovo alle tematiche dello sviluppo locale, sia esso socio-economico, che culturale ed ambientale** – un approccio che veda il Comune con un nuovo ruolo, “da arbitro a partner dello sviluppo”.

Crediamo che il primo obiettivo fondamentale sia quello di **valorizzare le numerose energie e risorse che il nostro territorio e la nostra comunità possiede ma che sono ancora notevolmente sottoutilizzate**. Risorse storiche, culturali e ambientali, fatte di relazioni umane e di comunità, che possono rappresentare un presidio di qualità, di identità e di ricchezza per tutte le zone interne della Sardegna.

Ci proponiamo, con umiltà, di provare a creare le condizioni per **un rinnovato slancio di permanenza e sviluppo nell'identità, nel paesaggio, nella cultura produttiva, nel nostro modo di vivere, nella storia e nelle tradizioni dei luoghi**.

Sarà nostro impegno, con la collaborazione e l'aiuto di tutti i singoli cittadini e le associazioni, lavorare per ravvivare quel senso di appartenenza alla Comunità e per creare un sistema di motivazioni (sociali, culturali ed economiche) affinché anche chi, per ragioni di studio e di lavoro, è costretto ad allontanarsi da Borore, possa tornare con piacere e dare un contributo fondamentale alla vitalità ed alla dinamicità del nostro paese.

Consideriamo infatti la nostra comunità locale come l'elemento decisivo e valore del nostro disegno di sviluppo. La comunità quale luogo, contesto umano e culturale che è sinonimo del buon vivere, di gusto, tradizioni, di un sapere fare creativo e di una dimensione sociale dolce; una comunità che si apre all'esterno.

GIOVANI - Vogliamo un Comune a dimensione “giovane”

Quando si parla di giovani è comune affermare che rappresentano il nostro futuro, è bene sottolineare che occorre investire oggi sui giovani perché essi vivono nel nostro presente e la qualità del futuro dipende dalla capacità di interpretare e capire il presente.

Una particolare attenzione deve essere prestata al mondo giovanile (15/30 anni). Una fascia di popolazione invisibile, nel senso che molto spesso non partecipa alla vita del paese ma rimane pur tuttavia la componente più importante della nostra comunità, perché ne rappresenta il futuro.

Per questi motivi, la nostra lista è rappresentata per i due terzi da giovani, tutti affermati sul piano scolastico e professionale, perché meglio sanno interpretare i problemi complessi del

mondo giovanile e meglio sapranno rispondere alle loro esigenze che vogliamo sintetizzare con un messaggio forte e chiaro **“Restituiamo il paese ai giovani”**.

Con i giovani discuteremo di lavoro, di cultura, di tempo libero, di musica, di iniziative sociali, di spazi a loro riservati. Con loro proveremo a costruire le opportune iniziative, concrete moderne, ma sempre condivise e individueremo assieme gli strumenti operativi.

Ne indichiamo alcuni:

- Continuazione della breve ma positiva esperienza del **“Consiglio comunale dei ragazzi”**;
- Costituzione della **“Consulta giovanile e studentesca”**, rappresentativa del vasto e variegato del mondo studentesco locale, dalle superiori all’università, sempre proposta e mai realizzata;
- Costituzione di un apposito **“Assessorato per i giovani”**

LAVORO – Vogliamo creare le condizioni di contesto migliori per il lavoro

Il lavoro è il diritto fondamentale dei cittadini, lo stabilisce la Costituzione italiana al primo articolo. Sarà compito della nuova Amministrazione costruire, attraverso l’attivazione di azioni dirette e la promozione di interventi esterni, tutte le condizioni per la creazione di nuove occasioni di lavoro.

A questo obiettivo dovranno convergere tutte le politiche riguardanti un uso più razionale ed intelligente dei beni comunali (a partire dall’ex campo di aviazione, dalla valorizzazione della montagna, dalla promozione di interventi nel campo sociale).

Dovranno essere messe in campo tutte le azioni di formazione ed informazione sulle iniziative promosse a livello regionale, provinciale e territoriale per la competitività dell’economia locale (Progetti di sviluppo e di filiera per l’Area di Tossilo, Piano di sviluppo locale del GAL Marghine, ecc.)

L’Amministrazione comunale dovrà svolgere una **forte ed efficace azione di stimolo perché nelle diverse realtà produttive del territorio possa maturare e svilupparsi una piena e buona occupazione**, individuando proposte e progetti per uno sviluppo possibile e duraturo.

CULTURA – Crediamo nella cultura come motore dello sviluppo

Più cultura, più conoscenza, più formazione creano più sviluppo e più crescita, contribuiscono a costruire una comunità più civile, più competitiva, più moderna.

Cultura, conoscenza e formazione saranno i pilastri fondamentali della nostra azione amministrativa, perché su questi aspetti si vince la sfida della società del futuro.

Indichiamo alcuni strumenti operativi:

- Una **biblioteca comunale più dinamica**, più funzionale, più moderna, più partecipata e più formativa;
- Una **maggiore collaborazione con il mondo della scuola** per capirne le esigenze e migliorarne i servizi;

- Una **maggiore collaborazione con le associazioni** (Pro Loco, associazione Amici del libro, Gruppi Folk, Gruppi teatrali ecc.) che operano nel settore della cultura per coordinare e sostenere le loro iniziative autonomamente programmate;
- **Dialogo e confronto con il mondo studentesco**, dalle superiori all'università (Consulta studentesca);
- **Sostegno e collaborazione per la pubblicazione di libri e documenti** che riscoprono e valorizzano la nostra storia, le nostre tradizioni e la nostra cultura in generale, soprattutto quando gli autori sono espressione della comunità locale.

DEMOCRAZIA – Promuoviamo la partecipazione effettiva dei cittadini nelle scelte dell'amministrazione del Comune

Di democrazia partecipativa se ne parla da sempre, molto spesso a ridosso delle elezioni. Anche i programmi elettorali delle coalizioni locali presentatesi 5 anni fa riprendevano l'argomento. Il bilancio è sicuramente al di sotto delle aspettative.

Nonostante ciò il tema della partecipazione dei cittadini alle decisioni che riguardano la "cosa" pubblica restano quanto mai valide ed importanti. Sarà compito dell'Amministrazione adottare tutti gli strumenti e le azioni per incentivare e stimolare la partecipazione dei cittadini nelle scelte che riguardano l'amministrazione del bene pubblico.

Oltre agli strumenti già citati rivolti ai giovani, proponiamo:

- l'adozione del **bilancio partecipativo**;
- l'adozione di **pratiche e metodi partecipativi** sia per la programmazione delle scelte che per l'informazione costante della popolazione;
- la **realizzazione di un nuovo sito internet** del Comune, moderno e dinamico, più adatto alle esigenze di una amministrazione vicina al cittadino;
- l'adozione di **strumenti di valutazione costante per l'operato dell'Amministrazione** e l'attuazione del programma;
- la costituzione di una "**consulta di esperti**", locali e non (esperti e tecnici del settore), con funzione di supporto all'azione dell'Amministrazione comunale, da svolgere in modo gratuito.

CITTA' TERRITORIO – POLITICHE SOVRACOMUNALI

Negli ultimi 10 anni la politica nel territorio del Marghine ha evidenziato molti limiti, dovuti alla prevalenza di scelte egoistiche, alle divisioni dettate dalle relazioni tra partiti e forze politiche, molto spesso a gelosie campanilistiche.

Oggi è quanto mai indispensabile riproporre una visione di territorio che sappia promuovere una forte cooperazione istituzionale tra i 10 comuni del Marghine, una concertazione delle priorità e degli obiettivi da realizzare. Sapendo che lo sviluppo del nostro territorio passa, innanzitutto, dalle piccole cose e dai piccoli progetti, senza trascurare le grandi scelte che incidono maggiormente nel nostro tessuto economico e sociale.

Unione dei Comuni del Marghine

La costituzione dell'Unione dei Comuni del Marghine, in seguito all'abrogazione della Comunità Montana, non è stata accompagnata da risultati apprezzabili per quanto riguarda l'attivazione di servizi in forma associata.

Crediamo che l'associazione intercomunale sia uno strumento valido, e lo sarà ancora di più per i Comuni delle nostre dimensioni demografiche, in un contesto di scarsità di risorse che non muterà nel futuro.

Solo attraverso l'Unione dei Comuni sarà, infatti, possibile creare nuovi servizi per i cittadini e per le imprese più efficienti, oltre che promuovere e coordinare le iniziative rivolte allo sviluppo economico, sociale e culturale nonché alla valorizzazione del proprio territorio (come previsto dall'art.7 dello Statuto dell'Unione dei Comuni del Marghine).

E' però necessario far fare un cambio di passo alle attività dell'Unione, innanzitutto attraverso una volontà politica chiara dei suoi amministratori.

Ci impegneremo affinché Borore possa nuovamente svolgere un ruolo di mediazione e facilitazione alla collaborazione istituzionale con gli altri Comuni, e si possa realizzare un saltò di qualità nei servizi forniti dall'Unione, in particolare nella realizzazione immediata dei servizi associati per i quali sono state già stipulate apposite convenzioni: servizio bibliotecario associato, servizio di polizia locale, servizio informatico associato, servizio formazione del personale e il servizio nucleo di valutazione.

Altri servizi che dovranno essere attivati in forma associata e per i quali l'Amministrazione si impegnerà a proporre, sono:

- il servizio di manutenzione delle strade rurali,
- la protezione civile e antincendio,
- la gestione unitaria del personale,
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive;
- la Gestione integrata aree archeologiche,
- il servizio gestione paghe;
- i trasporti locali e scolastici.

L'Unione potrebbe svolgere in modo più stabile ed efficace il ruolo di ente gestore del Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS) che attualmente comprende tutti i dieci comuni del Marghine.

GAL Marghine

La costituzione del GAL Marghine, di cui il Comune di Borore è socio fondatore insieme all'Unione di Comuni Marghine e agli altri 9 Comuni, **e l'imminente avvio delle sue attività, attraverso l'implementazione del Piano di Sviluppo Locale "S'Abbreschida de su Marghine", apre importanti opportunità per Borore e per gli operatori economici locali.**

Il modello della progettazione partecipata dal basso utilizzata dal GAL, con il coinvolgimento costante ed attivo dei cittadini, a partire dalla scelta delle priorità di intervento e delle modalità attuative, rappresenta **un utile modello di riferimento anche per la programmazione delle politiche in ambito locale, che ci proponiamo di mettere in pratica fin dalla prima fase di amministrazione del Comune.**

Il GAL Marghine, per i prossimi 7 anni, avrà il compito di mettere a disposizione di Enti pubblici ed operatori economici ingenti risorse pubbliche (oltre 8 milioni di euro), fondamentali per lo sviluppo rurale del nostro territorio.

Consapevoli dell'importanza di questo strumento, lavoreremo offrendo la massima collaborazione per rendere più efficaci ed efficienti le attività del GAL e per informare tutti i cittadini e gli operatori delle opportunità di sviluppo, ed in particolare:

- il finanziamento di interventi per lo sviluppo della multifunzionalità dell'azienda agricola, i cui beneficiari sono tutti componenti della famiglia agricola;
- il sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese, finalizzate alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti dell'artigianato tipico, prodotti biologici e/o di qualità certificata;
- l'incentivazione di attività turistiche, attraverso la valorizzazione delle risorse locali, migliorando l'offerta dei servizi turistici, promuovendo i prodotti tipici e favorendo la fruizione naturalistica e culturale del territorio;
- il potenziamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, in modo particolare quelli servizi sociali; quelli didattici culturali e ricreativi, contribuendo a valorizzare il ruolo multifunzionale dell'impresa agricola; i servizi ambientali, che prevedono la gestione cura e manutenzione di spazi di interesse pubblico favorendone la fruibilità da parte della comunità locale;
- interventi di tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, ecc.

Consorzio industriale Tossilo

Il collegato alla legge finanziaria regionale del 2009 (commi 27-28-29) prevede la **possibilità di costituire a Tossilo un Consorzio industriale gestito dai Comuni di Borore e Macomer**, modificando l'art.2 (comma 5) della L.R. 10/2008, che stabiliva la liquidazione della Z.I.R. con l'accorpamento dell'area industriale di Tossilo al Consorzio industriale provinciale di Nuoro della Sardegna centrale.

Non crediamo che tale accorpamento possa produrre risultati positivi per il nostro territorio, sia in termini di opportunità per le imprese già localizzate a Tossilo e per i lavoratori di queste imprese, che in termini di opportunità future. Una centralizzazione gestita dal Consorzio provinciale rischierebbe di rendere meno efficienti alcuni servizi che a Tossilo potrebbero giustificare, anche dal punto di vista dell'autonomia economica, l'esistenza di un Consorzio distinto.

Nell'agglomerato di Tossilo, infatti, sono presenti infrastrutture e servizi che possono rappresentare delle "economie" per l'area, e che – in un contesto di gestione centralizzata – rischierebbero di essere penalizzate.

Per queste considerazioni, **crediamo che, fin dalla prima fase del mandato, sarà opportuno procedere, in unione con il Comune di Macomer, alla costituzione del Consorzio industriale di Tossilo** (Macomer-Borore).

Un consorzio per la gestione dei servizi dell'area industriale, con una struttura – differentemente da quanto accadeva per la ZIR di Macomer - agile e dinamica. In questo modo, siamo convinti sarà possibile fornire e **gestire in modo più efficace ed efficiente gli importanti servizi e infrastrutture di cui è dotata l'area o che verranno attivati nel prossimo futuro** (sistema di raccolta e smaltimento di rifiuti, piattaforma della raccolta differenziata, impianto per la produzione di compost di qualità, impianto di depurazione, servizi per le imprese e sportello unico, piattaforma logistica, gestione delle aree già attrezzate per i nuovi insediamenti produttivi) e favorire in modo autonomo il rilancio industriale dell'agglomerato di Tossilo, anche alla luce della prossima realizzazione del "gasdotto Algeria - Sardegna – Italia" (GALSI).

Progetti di Filiera e di Sviluppo Locale nell'area di crisi di Tossilo

Nelle scorse settimane è partito il **Programma integrato, promosso dalla Regione Sardegna per alcune aree di crisi dell'isola**, tra le quali Tossilo rappresenta un progetto pilota, che ha finora visto la destinazione di 10milioni di euro per interventi rivolti sia alle imprese che ai lavoratori.

L'Amministrazione comunale sarà impegnata affinché queste iniziative possano raggiungere i risultati sperati, in modo particolare: 1. fronteggiare la crisi in atto sostenendo i processi di risanamento e innovazione delle imprese e la qualificazione e riqualificazione delle persone residenti nel territorio; 2. innescare un nuovo processo di sviluppo attraverso un approccio integrato in grado di intervenire sui fattori di svantaggio territoriale.

A questo proposito sarà nostro impegno fornire la massima collaborazione per l'attuazione dell'accordo di programma e la diffusione più ampia possibile delle informazioni e opportunità reali di sviluppo presso i cittadini e gli operatori economici locali.

Piattaforma logistica intermodale Tossilo/Borore

Nel recente protocollo d'intesa "Patto per il territorio" siglato tra Sindacati, Regione, Confindustria ed Enti locali, viene rinnovato l'impegno per la realizzazione del polo logistico intermodale di Borore-Macomer, a servizio della Sardegna Centrale ed un sistema per ridurre le diseconomie dell'insularità rispetto al continente e per la risoluzione strutturale del problema dei trasporti delle merci e delle materie prime. La piattaforma logistica intermodale di livello provinciale verrà inserita nel piano dei trasporti.

L'Amministrazione comunale svilupperà una forte e convinta azione di pressione nei confronti del consorzio Industriale, della Provincia e della Regione per la sua realizzazione, nella consapevolezza che il Centro risulta indispensabile per lo sviluppo del tessuto produttivo del Marghine e della Provincia.

SVILUPPO, TERRITORIO, QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ URBANA

Noi crediamo che sia possibile promuovere a Borore un progetto orientato a migliorare l'intero sistema urbano, fondato sulla qualità dell'ambiente, del territorio e delle relazioni umane.

Le nostre politiche per la qualità urbana tenderanno a riscoprire il valore delle singole componenti che costituiscono il nostro paese: il centro storico, la piazza, intesa come luogo di aggregazione, le aree verdi, il paesaggio della campagna, scorrendo all'interno di ognuna, peculiarità e vocazioni da rimettere in campo in una visione complessiva di sostenibilità e qualità del vivere.

Borore può essere certamente considerato un Comune complessivamente "virtuoso" nel campo dell'urbanistica e della gestione del territorio. I numerosi atti di pianificazione generale e particolareggiata sviluppati negli ultimi 25/30 anni consentono di partire oggi da un livello non arretrato del problema, per individuare e attuare progetti sempre più avanzati di governo del territorio, dei beni culturali e dell'ambiente, nell'interesse dei bisogni singoli dei cittadini e nel rispetto delle esigenze collettive della comunità.

Il tema che si pone **per una prossima stagione di medio periodo (5/10 anni)** è quello di **elevare ulteriormente il livello tecnico e la qualità dei progetti e dei piani nel nostro Comune**, sia in campo urbanistico che ambientale, che delle trasformazioni urbane. Si tratta di passare da una fase di ordinaria attività amministrativa nel settore, alla individuazione di nuove proposte e di nuovi metodi, per migliorare la qualità e la produttività del nostro territorio e per salvaguardare con maggiore sensibilità ed efficacia il nostro patrimonio culturale, territoriale, paesaggistico e ambientale.

Una nuova e più avanzata sensibilità dovrà caratterizzare l'iniziativa amministrativa del Comune. I valori della tutela e della conservazione dovranno caratterizzare l'intera azione nei prossimi anni, intercettando e valorizzando la domanda di maggiore attenzione all'esistente che viene sia dalle nuove generazioni del nostro paese che più in generale dalla società sarda: nel campo della tutela del patrimonio edilizio e culturale urbano, del rispetto e protezione degli elementi tipici del nostro paesaggio, della protezione dei valori ambientali e della biodiversità propri del Marghine, del nostro territorio in particolare.

Le azioni più significative che proponiamo di sviluppare nel prossimo mandato amministrativo e negli anni successivi, sono:

- **Immediata approvazione e piena operatività del nuovo Piano Particolareggiato del Centro Storico**, ancora fermo negli uffici comunali nonostante sia stato concluso da alcuni anni, creando non pochi disagi a chi, proprietario di immobili in queste aree intende attuarne il recupero architettonico;
- **Un piano in cui più forti sono rispetto al passato gli obiettivi di tutela delle caratteristiche proprie del nostro tradizionale patrimonio edilizio e culturale**, tramite il quale si punta a superare definitivamente una prassi di demolizione edilizia e sostituzione di fabbricati tradizionali che (oggi ce ne rendiamo conto) ha impoverito il nostro centro di antica formazione.
- **Adeguamento del regolamento edilizio comunale alla normativa vigente in materia di risparmio energetico**, con la creazione delle condizioni per un risparmio

economico da parte dell'utenza, dando seguito alle novità apportate dal Piano Casa e sfruttando le opportunità che questo offre;

- **Estensione di un piano/progetto di tutela e valorizzazione dei caratteri edilizi tradizionali del vecchio centro anche alle zone di antica formazione e oggi impropriamente classificate come “zone di completamento edilizio”** nel vigente PUC, individuando (anche per il centro storico) nuove azioni di accompagnamento e sostegno ai cittadini che decidono di condividere l'azione di tutela e di restaurare il vecchio patrimonio edilizio più degradato (defiscalizzazione dei canoni dei servizi, incentivi comunali al restauro, premi di localizzazione alle giovani coppie che decidono di realizzare la loro residenza nel centro storico etc.). Inoltre, per **la valorizzazione del Centro storico** proporremo un piano di ripopolamento e riqualificazione, realizzando innanzitutto una mappatura delle case disabitate o bisognose di intervento, da recuperare e immettere nel mercato immobiliare, facilitando l'incontro tra domanda e offerta, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici (pubblicizzazione sito web del Comune).
- **Elaborazione del Piano Paesaggistico-Ambientale Comunale**, dotando il Comune e i cittadini di un dettagliato strumento di conoscenza delle caratteristiche culturali, insediative, geologiche, botaniche, faunistiche, pedologiche, paesaggistiche e della produttività tradizionale dell'intero territorio comunale, con l'obiettivo di rendere partecipata e condivisa l'azione di tutela e di fruizione culturale e di rendere più compatibili e consapevoli le indispensabili attività di utilizzo del patrimonio territoriale, in particolare con riferimento al settore agropastorale.
- **Rivisitazione delle possibilità di utilizzo commerciale-direzionale della fascia territoriale prospiciente la SS 131 Carlo Felice ed esterna al perimetro del Consorzio Industriale**, per verificare ulteriormente la fattibilità di una zona comunale di sviluppo che intercetti le opportunità proprie della grande viabilità regionale costituita dalla SS131 nella sua futura riorganizzazione; un intervento che deve necessariamente vedere la cooperazione pubblico/privata nel nostro Comune e che punti a sviluppare ulteriormente le iniziative produttive già presenti sia nel nostro Comune che nell'area industriale di Tossilo.
- **Creazione di un sistema di supporto, orientamento e indirizzo tecnico-culturale al complesso delle attività di trasformazione presenti nel Comune nel campo dell'edilizia e delle infrastrutture**, capace di sviluppare una qualificata consulenza verso gli operatori tecnici, le imprese edilizie e i produttori del settore. Una articolazione aggiuntiva dell'Ufficio Tecnico Comunale, realizzata con apporti esterni e con il coinvolgimento di strutture di livello universitario, finalizzata a migliorare la qualità e la coerenza culturale delle attività degli operatori locali e a indirizzare ulteriormente le trasformazioni urbane e territoriali verso gli obiettivi della tutela e della compatibilità ecologica e paesaggistica.
- **La promozione di un progetto di Rinascimento Urbano**, attraverso il recupero, la riqualificazione e il rinnovamento urbano allo scopo di migliorare la qualità urbana (estetica, funzionale ed abitativa) del paese e per facilitare una sua valorizzazione attrattiva. In particolare, ci impegneremo a reperire le risorse con finalità di:
 - o migliorare il paesaggio urbano sul piano estetico e del decoro architettonico (Piano del colore e Piano dell'Arredo urbano);

- rimuovere e/o ridurre la presenza di detrattori ambientali;
- risanare e migliorare le condizioni abitative negli immobili;
- introdurre e diffondere pratiche di bioarchitettura e di valorizzazione delle tradizioni costruttive compreso l'uso di materiali edilizi della tradizione locale;
- riqualificare gli spazi pubblici e/o privati di uso collettivo e riguardanti le pratiche di socializzazione urbana (piazze, verde urbano, ecc...);
- abbattere le barriere architettoniche ed adottare soluzioni di facilitazione alla accessibilità, fruibilità e sicurezza del centro storico (eventualmente studiando la fattibilità di un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche - PEBA).
- definire un Piano della Luce, indirizzato all'individuazione e valorizzazione di percorsi urbani e luoghi particolarmente significativi, mediante utilizzo della tecnologia LED, che comporta anche una riduzione dei costi energetici.

Siamo fortemente convinti che lamentarsi del declino e dei problemi non aiuti a risolverli; nella consapevolezza di avere risorse ed opportunità per creare nuovo sviluppo, proponiamo di inserire il Comune di Borore all'interno della rete dei piccoli comuni italiani, con cui scambiare buone pratiche, condividere modelli di intervento sulla valorizzazione delle proprie risorse. In particolare proponiamo di attivare una **collaborazione con l'Associazione dei Borghi Autentici d'Italia**, di cui fanno già parte alcuni comuni della Sardegna, che mette a disposizione competenze tecniche ed opportunità di confronto con altri piccoli comuni, sui temi:

- della qualità urbana e sociale,
- il miglioramento dell'efficienza energetica su scala comunale,
- lo sviluppo di programmi mirati per il sostegno alle micro-attività economiche nei centri storici,
- l'istituzione di laboratori volti a ricercare e valorizzare i caratteri e le peculiarità della tradizione e della cultura locale anche in chiave di valorizzazione marketing,
- lo sviluppo di partnership con importanti istituzioni bancarie allo scopo di definire e attivare strumenti di ingegneria finanziaria, adeguati alla dimensione del piccolo comune e utili a supportare programmi di recupero e valorizzazione della struttura urbana,
- l'attivazione di progetti a rete fra i Borghi partecipanti all'Associazione, rivolti a promuovere iniziative nei campi economici, sociali, culturali e delle nuove tecnologie.

Parchi, verde pubblico, potenziamento e valorizzazione delle aree naturali e tutela del paesaggio

Il nostro territorio ha sempre più bisogno di un nuovo rapporto con il verde. Tra le principali misure, proponiamo un nuovo programma di forestazione "un albero per ogni abitante"; la valorizzazione degli spazi verdi pubblici di qualità, anche attraverso l'adozione di spazi verde pubblico e di piazze da parte di gruppi di cittadini e da parte delle associazioni di volontariato.

Educazione ambientale e diffusione della coscienza ambientale, domeniche ambientali.

La qualità ambientale, da alcuni anni è uno dei principali indicatori della qualità della vita, è un obiettivo da perseguire a livello comunale, con interventi strutturali ed incentivando quei comportamenti quotidiani che riducono gli impatti sull'ambiente.

Crediamo sia fondamentale favorire il contributo e la collaborazione con gli insegnanti delle scuole per la programmazione dell'educazione ambientale, importante sia per l'effetto positivo sulla coscienza dei ragazzi sia per lo stimolo efficace che i ragazzi hanno all'interno delle famiglie. E' nostra intenzione attivarci con la scuola di base per poter informare in maniera compiuta i giovani spiegando con l'ausilio di tecnici del settore, la filiera dello smaltimento dei rifiuti, mettendo in evidenza l'importanza dello stesso e le varie opportunità che si possono creare per il mondo del lavoro. Riteniamo che le nuove generazioni siano molto sensibili al problema ambientale e che possano fungere da cassa di risonanza presso le proprie famiglie, al fine di ottenere i migliori risultati per un problema che riguarda tutti da vicino, la salvaguardia del nostro ambiente.

Ripulire il nostro territorio

Sullo stile delle giornate di "Puliamo il Mondo", promosse da Legambiente, come Amministrazione – in collaborazione con le scuole e con le associazioni locali – ci proponiamo di promuovere a cadenza semestrale o annuale una giornata della raccolta dei rifiuti per strada o in porzioni specifiche del territorio comunale. L'iniziativa dovrebbe coinvolgere ovviamente i ragazzi, le famiglie e le associazioni.

"Capire" i rifiuti (comprenderne la portata inquinante) e saperli gestire (nella loro produzione, nella loro raccolta e anche nel loro smaltimento) significa innanzitutto averci un contatto diretto. È solo così che si può sperare in una corretta gestione ambientale, *conditio sine qua non* di un futuro sostenibile. Se ci limitiamo a gestire l'esistente, non creiamo prospettive di sviluppo e benessere, rinunciando sin da oggi a una vita migliore.

Coloriamo il territorio

Una scritta spray su un monumento è un atto di vandalismo; un graffito su un muro anonimo può trasformarsi in arte, e ridare vita al muro stesso. Borore è piena di "muri anonimi". Si potrebbe invitare tutti coloro che hanno la passione del graffito (e non sono pochi) a disegnarli, a farli rivivere.

Promuovere annualmente un murale: i murali sono appunto dipinti su muro, ogni anno l'assessorato alla cultura potrebbe finanziarne uno (a sfondo sociale), di artisti riconosciuti, e invitare volta per volta i cittadini a mettere a disposizione una parte di muro delle loro case. Il tema da trattare (il lavoro, la pace, la solidarietà, l'amicizia, etc) potrebbe essere deciso da un'apposita commissione composta da studenti, lavoratori, pensionati.

Gestione dei rifiuti e sensibilizzazione verso modelli di raccolta e politica delle cinque "R" (Riduzione, Raccolta differenziata, Riciclaggio, Riutilizzo, Recupero energetico).

Attualmente l'impianto di incenerimento dei rifiuti di Tossilo funziona male: delle 43.200 tonnellate di rifiuti che dovrebbe bruciare come da progetto, ne brucia solo 28.008 e ne conferisce molte di più in discarica (31.992). A ciò si aggiunga che la discarica di Monte Muradu è ormai satura.

Stanti questi dati, per assicurare lo smaltimento dei rifiuti secondo le migliori norme igienico-sanitarie e con il minore impatto ambientale per il territorio e per la salute dei cittadini, crediamo sia opportuno **provvedere al revamping e ammodernamento dell'impianto di incenerimento**, unica via possibile per garantire il passaggio ad una politica di gestione dei rifiuti più attenta all'ambiente ed alle persone.

A fianco all'inceneritore funzionerà una **piattaforma per la selezione manuale dei rifiuti**, recentemente finanziata dalla Regione, che permetterà di potenziare la raccolta differenziata, riducendo ulteriormente i rifiuti da bruciare e separando tutto ciò che può essere avviato al riciclo o trasformato in compost di qualità.

Intendiamo **negoziare con la Regione adeguate compensazioni economiche** per la presenza di un impianto sul territorio, attraverso la riduzione delle tariffe per il Comune di Borore e i suoi cittadini.

Ci impegneremo affinché venga realizzata al più presto **un'indagine epidemiologica** sul nostro territorio per ragionare scientificamente dei fattori di rischio ambientali presenti; Crediamo inoltre che sia indispensabile il **posizionamento di una centralina per il controllo della quantità di polveri nell'aria e per la qualità della stessa in territorio di Borore** e la **realizzazione di uno sportello permanente sul monitoraggio ambientale e di un sistema informatico permanente per una informazione libera e corretta per i cittadini**, attraverso la diffusione dei dati di monitoraggio sui siti internet del Comune, fogli informativi da inviare periodicamente nelle case, riunioni/assemblee informative da svolgere a cadenza semestrale.

Infine, spingeremo per la **costituzione di un comitato di garanzia ambientale e di verifica indipendente per il monitoraggio e controllo dei dati inquinanti dell'impianto**, al quale potranno partecipare rappresentanti del comune del territorio.

E' indispensabile intensificare la sensibilizzazione e l'informazione sull'importanza di una corretta gestione dei rifiuti e di uno stile di vita finalizzato alla riduzione di produzione dei rifiuti (a partire dal momento dell'acquisto) e al consumo consapevole, al potenziamento della raccolta differenziata. Proponiamo a questo proposito di organizzare una volta all'anno, in collaborazione con il Consorzio industriale di Tossilo, il Comune di Macomer e le associazioni del territorio, una **giornata ambientale sul consumo consapevole e sul risparmio**, in cui fornire momenti di informazione e dibattito sulle buone pratiche da adottare, le opportunità a disposizione di tutti adottando comportamenti virtuosi, e per i più piccoli occasioni di gioco per imparare quanto sia importante il rispetto per l'ambiente.

Proprietà comunali e risorse

Il Comune di Borore possiede un patrimonio di grande valore, fatto di infrastrutture, immobili, monumenti e terreni.

Una gestione e valorizzazione di questa ricchezza non può però essere programmata senza una conoscenza dettagliata di tutte le proprietà e del loro valore. Per questa ragione crediamo che sia opportuno predisporre già nella primissima fase dell'amministrazione una vero e proprio censimento dei beni comunali.

Non tutte le proprietà sono di valore e possono essere considerate strategiche per gli obiettivi che ci poniamo. Alcune proprietà rischiano infatti di essere sotto-utilizzate o totalmente trascurate.

D'altra parte dobbiamo confrontarci con un contesto di scarsità di risorse e di un bilancio comunale sempre più risicato. Se vogliamo migliorare i servizi a disposizione della comunità e realizzare nuovi investimenti, abbiamo la necessità di reperire nuove risorse.

A questo proposito, sarà impegno dell'Amministrazione comunale esplorare le soluzioni possibili, come ad esempio la costruzione di partnership pubblico-private, il reperimento di sponsor privati, la possibilità di dismettere alcune proprietà comunali non considerate strategiche.

In questo ultimo caso, proponiamo un percorso aperto e trasparente, con la più ampia partecipazione dei cittadini. Una volta compiuto il censimento dei beni pubblici, cercheremo di individuare alcune proprietà, insieme al coinvolgimento dei cittadini e attraverso assemblee pubbliche e gruppi di lavoro organizzati, che potrebbero essere messe sul mercato per reperire risorse da destinare ad investimenti pubblici. Deve essere chiaro che qualunque risorsa ulteriore recuperata attraverso una razionalizzazione delle proprietà comunali non dovrà essere destinata a coprire spese correnti, ma solamente spese in investimenti.

L'allocazione di tali risorse aggiuntive verrà fatta sempre in modo partecipato, con il coinvolgimento di cittadini e associazioni, attraverso lo strumento del Bilancio partecipativo, che pensiamo di avviare a partire dal 2011, e che permetterà a ciascun cittadino di svolgere un ruolo attivo nella programmazione delle scelte dell'amministrazione.

Ex campo di aviazione

I 100 ettari del campo di aviazione rappresentano per Borore una risorsa importantissima se però verrà valorizzata nel migliore dei modi.

Confermiamo gli impegni per la **valorizzazione del galoppatoio comunale e delle attività che ruotano attorno al "cavallo"**, attraverso l'estensione e la destagionalizzazione del suo utilizzo che non può essere limitata a soli 2 eventi annuali. Collaboreremo con l'Associazione Ippica e tutti gli appassionati per individuare gli interventi e le proposte più adeguate per raggiungere questo obiettivo.

La parte restante dell'area dovrà essere utilizzata per finalità pubbliche, per la quale è necessaria una razionalizzazione e regolarizzazione del suo utilizzo.

Dopo il fallimento del progetto delle erbe officinali, non possiamo più permetterci passi falsi. A questo proposito, obiettivo dell'Amministrazione sarà quella di verificare la percorribilità di alcune idee progettuali, con il contributo della cittadinanza. In linea con questo presupposto, proponiamo di indire un concorso di idee per individuare il miglior utilizzo dell'area.

Possibili idee progettuali da verificare:

- progetto per la **costruzione di serre di tipo tecnologicamente avanzato**, aventi la copertura a falde realizzata con elementi fotovoltaici, con il coinvolgimento diretto della Regione e dei privati; all'interno delle serre si avrà la possibilità di impiantare sia colture orticole che floreali, garantendo così ricadute economiche nel nostro territorio;
- progetto per un **impianto fotovoltaico** con il coinvolgimento diretto della Regione e di privati;
- realizzazione di un **impianto vivaistico**, che può avere importanti ricadute anche a livello lavorativo;

- concessione di piccoli appezzamenti per la realizzazione di progetti volti alla **difesa della biodiversità del nostro territorio**, con riguardo sia a colture frutticole che floreali.

Oltre che al reperimento delle risorse necessarie, sarà indispensabile rivalutare l'estensione dell'area soggetta ai vincoli ZPS (Zona di Protezione Speciale) e la compatibilità di questi con le destinazioni d'uso ipotizzate.

Montagna S. Antonio – Montagna accogliente e sicura

La montagna di S. Antonio è sicuramente un bene ed una risorsa che finora non si è riusciti a valorizzare. Nei prossimi anni sarà necessario fare alcune scelte per la risoluzione di alcune inefficienze, che non è più possibile rimandare nel tempo. La Montagna è una risorsa poco utilizzata, forse anche poco conosciuta da parte dei Bororesi.

Sarà nostro obiettivo lavorare per trasformare il Monte di S. Antonio, da poco conosciuto ed mal utilizzato, a Monte accogliente e sicuro.

Innanzitutto, sarà necessario trovare una soluzione definitiva per la **struttura ex Poa**, che è diventata da risorsa da valorizzare a problema da risolvere. Sarà impegno dell'Amministrazione individuare, in tempi molto brevi, un percorso che possa permettere un vero e proficuo utilizzo dell'immobile.

Lo sfruttamento di questa struttura sarà sicuramente legata ad un sistema di valorizzazione più ampio di tutta la risorsa "montagna", a partire dal **patrimonio forestale**, sia per usi turistici che produttivi.

E' oramai scaduta la convenzione con l'Ente Foreste della Regione per la gestione delle risorse della montagna. Dovrà essere concordata con attenzione la possibilità di stipulare una nuova **convenzione con l'Ente Foreste**, che dia tutte le garanzie per una migliore valorizzazione ed utilizzo delle risorse del monte, nell'interesse di tutta la cittadinanza. Tra gli obiettivi che dovranno essere perseguiti, avranno priorità la conservazione e il miglioramento fondiario, la valorizzazione anche a fini turistici, migliorare l'efficienza produttiva delle risorse presenti, la promozione di attività didattiche, turistiche e ricreative, la possibilità di **recuperare i sentieri storici con finalità di valorizzazione turistica e maggior fruibilità anche da parte dei Bororesi**. Dovranno essere concordati con chiarezza gli **obiettivi occupazionali** da raggiungere attraverso queste attività. **Sarà compito dell'Amministrazione monitorare il rispetto di tutti gli accordi e dei risultati attesi.**

Sarà nostro impegno verificare, infine, la possibilità di **inserire la montagna di Borore all'interno degli itinerari ippici regionali**, ed in particolare attraverso un collegamento con l'area di Baddesalighes.

CULTURA, SAPERE E IDENTITA', INIZIATIVA LOCALE

1. **Potenziamento servizi e attività culturali**
2. **Valorizzazione turistica, promozione e marketing territoriale del patrimonio storico ed archeologico**
3. **Associazionismo, volontariato e aggregazione**
4. **Politiche sportive e tempo libero**

Solo una comunità vivace, ricca di proposte e iniziative, può essere pronta ad accogliere le istanze del territorio. Passato, presente e futuro devono trovare una sintesi culturale, per affrontare senza paura la trasformazione sociale del proprio territorio.

Nei prossimi anni occorrerà continuare ad investire fortemente in cultura, promuovendo mostre, incontri culturali, attività didattiche, iniziative, pubblicazioni; indispensabile sarà altresì potenziare gli orari di apertura della biblioteca e i servizi, allo scopo di offrire opportunità culturali a tutti i cittadini, studenti e non.

L'amministrazione comunale non si limiterà a sostenere, anche sul piano finanziario, le diverse iniziative culturali proposte dalle Associazioni, ma avrà un suo programma di attività, la cui attuazione coinvolgerà comunque tutte le componenti culturali e sociali del paese.

Potenziamento servizi e attività culturali

Una biblioteca accogliente e all'avanguardia

L'esperienza delle società più evolute deve spingere la nostra comunità ad investire risorse per **fare della biblioteca comunale una "piazza del sapere"**, un luogo dinamico, un baricentro di condivisione di saperi, di incontro e di scambio di esperienze. In un paese che non legge, che rischia di essere messo ai margini dell'economia della conoscenza, ogni biblioteca e, quindi, anche la nostra, potrebbe essere parte essenziale di un programma di rinascita della nostra comunità che non vuole affondare nell'ignoranza e nella superficialità.

Crediamo che sia indispensabile, per dare vita e dinamicità alla nostra biblioteca, **innovare anche le forme di gestione, proponendo una gestione affidata a personale competente in collaborazione con le componenti culturali e sociali** già attive a livello locale, quali la Pro Loco, l'Associazione Amici del Libro, l'Arca di Noè, ecc.

Una biblioteca che non è solamente un archivio di libri, ma **un'agorà di incontri ed eventi**, rivolti a tutte le fasce della popolazione, dai più piccoli ai più grandi.

La biblioteca comunale di Borore, perché sia funzionale ed aperta al territorio, deve essere inserita in un **sistema a rete che comprenda le biblioteche dell'area del Marghine e possibilmente dell'intero territorio provinciale**, seguendo l'esperienza positiva del "Consorzio della Biblioteca Satta di Nuoro".

Si parla da anni della costituzione del sistema bibliotecario del Marghine, ma niente si è realizzato. E' arrivato il momento di passare dalle proposte ai fatti.

Un'attenzione particolare verrà data alla **valorizzazione delle tradizioni, dei costumi, della letteratura e della lingua sarda**, all'interno delle iniziative biblioteca e con il coinvolgimento delle scuole.

Museo diffuso, per la riscoperta della nostra identità

Storia, memoria e tradizioni sono una pietra miliare della cultura e dell'identità della nostra comunità. Le tradizioni e i valori della civiltà contadina devono ritrovare vita all'interno della comunità e fondamentale sarà promuovere attività volte alla diffusione della storia e delle tradizioni locali.

Stanno ormai per scomparire, definitivamente, alcune case che conservano le caratteristiche storiche di Borore. Non possiamo restare fermi ad assistere alla totale cancellazione delle nostre radici della nostra storia e quindi della nostra identità.

Dovrà essere valorizzato il patrimonio di "sculture" in pietra: "sa mola", vasche, stipiti, "laccos", bocche di forni, supporti per brocche, panchine, soglie, davanzali ecc.

Sarà necessaria la guida di un esperto di musei, ma altrettanto importante il coinvolgimento dei nostri "anziani" veri protagonisti di quelli anni. Questa iniziativa avrà una **duplice finalità**. Quella economica: i locali-museo dovranno essere pubblicizzati e/o inseriti in circuiti turistici creando la condizione affinché i visitatori possano trascorrere l'intera giornata nel nostro territorio. E quella culturale: verranno recuperati tutti gli oggetti (attrezzi ecc.), che conservati e disposti accuratamente nei locali museo, potranno testimoniare, meglio di qualsiasi racconto, la realtà della vita dei nostri avi.

L'obiettivo, nel medio-lungo periodo, sarà quello di realizzare un vero e proprio museo diffuso, da ubicare in una rete di strutture (pubbliche e private) sparse nel paese, con la valorizzazione delle risorse archeologiche, storiche e culturali e le produzioni tipiche locali.

Data la complessità del progetto, **sarà importante una piena condivisione da parte della cittadinanza**, anche per garantire un impegno costante nel tempo, anche nelle future legislature.

Museo del pane rituale

All'interno di questa cornice, **dovrà essere valutato con attenzione l'interesse e la reale fattibilità economica del progetto riguardante il Museo del Pane Rituale**, anche alla luce dell'esperienza non sempre positiva maturata in questi anni.

Esiste una proposta progettuale complessa e valida che propone il Museo del Pane rituale non solo come un contenitore-espositore di beni ma come luogo specifico di cultura di livello regionale, affiancato da un Centro di Documentazione e Ricerca, l'attivazione di reti con altre istituzioni similari dell'Italia e del Mediterraneo, la creazione di laboratori di pianificazione e di un punto di vendita di prodotti locali. Esistono, inoltre, problemi e difficoltà legate alla conservazione dei pani, che – per il rilancio dell'attività museale – dovranno essere necessariamente risolte.

A questo proposito **sarà compito dell'Amministrazione, con il coinvolgimento diretto della popolazione, discutere e riflettere sulla validità del progetto, verificando la**

possibilità di reperire le risorse necessarie. Un ulteriore investimento nella struttura acquisirà un senso se e solo se si potrà realizzare il progetto nel suo complesso, per il quale dovrà essere adottato un sistema di governance che non potrà essere a capo della sola Amministrazione comunale, ma dovrà prevedere il coinvolgimento diretto della Regione, della Provincia e di altre istituzioni, anche private.

In alternativa dovranno essere prese in considerazione altre proposte, per un utilizzo più proficuo della struttura, come ad esempio trasformandola in “casa della cultura” con annessa biblioteca.

Valorizzazione turistica, promozione e marketing territoriale del patrimonio storico ed archeologico (Beni culturali)

Borore possiede un ricchissimo patrimonio monumentale-archeologico, che rappresenta un importante risorsa culturale e storica, ma sicuramente, con interventi adeguati, può diventare anche una grande risorsa economica e di sviluppo.

Anche in questo campo, sarà necessario intervenire per “fare sistema”, sia all’interno degli attrattori di livello comunale, sia nell’ambito territoriale più ampio del Marghine:

- Formulazione ed attivazione di **percorsi formativi nel campo del restauro e valorizzazione dei beni culturali di Borore e del territorio**, da concordare con la Regione e la Soprintendenza, anche con il coinvolgimento dell’Unione dei Comuni e del GAL Marghine;
- A questo proposito, di particolare rilievo è il recupero e la valorizzazione del complesso nuragico di Porcalzos, sicuramente il più interessante di tutto il patrimonio comunale, di cui esiste il cosiddetto **Progetto Ferula - Parco archeologico, storico ambientale dei territori del Marghine, Montiferru e Guilcer**;
- Dalla relazione progettuale “il Progetto Ferula è un progetto integrato finalizzato alla creazione di un percorso turistico-culturale attraverso la valorizzazione delle risorse archeologiche, storico-monumentali, culturali e ambientali delle aree del Marghine, Montiferru e Guilcer. Il Progetto nasce dall’esigenza di valorizzare i beni culturali disponibili sul territorio e da questo attivare sviluppo economico. Si tratta quindi di ragionare secondo una logica di “sistema” coniugando le politiche di salvaguardia dell’ingente patrimonio culturale con le politiche di sviluppo locale”.

Tale progetto, che coinvolge 17 comuni, di cui Borore è capofila, ha già richiamato un finanziamento delle Fondazioni Casse di Risparmio del Piemonte e del Banco di Sardegna, ma necessita di ulteriori risorse da parte della Regione Sardegna. Il progetto è stato inserito anche nella programmazione delle province di Nuoro e Oristano ed all’interno della progettazione integrata;

Sarà compito dell’Amministrazione riprendere ed agevolare il percorso progettuale e finanziario;

- La conoscenza e valorizzazione del patrimonio archeologico e ambientale di Borore passa anche attraverso **l’attivazione di convegni**, rivolti alle scuole ed alla popolazione, tenuti da esperti del settore.
- **Mostra fotografica permanente**, con gigantografie da ubicare in un locale (da individuare), dei beni e elaborazione di filmati da inserire nel sito internet del Comune, con accessibilità diffusa, che presentino i beni con commento di sottofondo;

- **Elaborazione e diffusione di cartine tematiche e brochure**, da divulgare presso le scuole e la popolazione, in occasione di eventuali manifestazioni, con accompagnamento alla visita dei monumenti e accoglienza turistica in collaborazione con la Pro Loco e il coinvolgimento delle attività di ristorazione ed artigianali locali, per la valorizzazione e promozione dei prodotti tipici di Borore;
- **Completamento della valorizzazione di San Lussorio** mediante il restauro dei muristenes, la sistemazione delle aree verdi, ed il completamento della nuova struttura con l'arredo della cucina e l'installazione di un impianto termico (riscaldamento e raffrescamento) così da poter rendere più agevole e confortante l'utilizzo della struttura durante tutto il periodo dell'anno.

Associazionismo, volontariato e aggregazione

A Borore c'è una presenza attiva e positiva dell'associazionismo e del volontariato. Sono molte le associazioni che operano con buoni risultati nei diversi settori: volontariato, sportivo, culturale, sociale. In questi anni ci si è limitato a finanziare le attività programmate dalle Associazioni. Non basta. Occorre rilanciare la struttura di coordinamento già costituita, qualche anno fa, da questa amministrazione e darle maggior rilievo e competenze.

La Consulta delle associazioni dovrà realizzare una reale integrazione tra tutte le attività svolte a livello locale in modo separato ed autonomo da ciascun soggetto, svolgendo un ruolo di programmazione delle iniziative e delle risorse finanziarie disponibili, che verrà recepita e fatta propria dall'Amministrazione comunale.

Per dare maggior rilevanza alla Consulta, verrà proposta la modifica statutatoria, riguardante la figura del Presidente, che dovrà essere espressione delle associazioni. L'Amministrazione sarà comunque rappresentata all'interno della Consulta, con la figura dell'Assessore competente.

Dal punto di vista politico è fondamentale un forte sostegno alle attività delle associazioni perché rappresentano l'essenza della vita stessa della comunità. Anche in questo caso proponiamo una innovazione nel metodo e nella partecipazione dell'Amministrazione nella organizzazione delle attività delle associazioni: il Comune che non dovrà limitarsi ad una semplice sponsorizzazione o patrocinio di ciascuna attività, ma dovrà sostenere in modo dinamico e diretto la realizzazione delle diverse iniziative.

Politiche sportive e tempo libero

L'Amministrazione comunale deve essere in grado di leggere i bisogni del mondo sportivo e organizzare interventi che possano dare risposte adeguate per i prossimi decenni. La maggior parte dei giovani bororesi, infatti, pratica sport. La maggior parte di loro aderisce ad associazioni radicate sul territorio. E' fondamentale mantenere un rapporto costante con queste associazioni, al fine di supportare la loro attività, monitorare bisogni e fornire una collaborazione fattiva.

Sarà compito dell'Amministrazione per il prossimo mandato quello di definire, in accordo con le Associazioni sportive locali, un programma di investimenti **nell'ammodernamento e manutenzione dell'impiantistica sportiva** (stadio di calcio, palazzetto dello sport, impianti tennistici, impianto bocciolo), all'insegna di una sostenibilità gestionale delle strutture.

L'Amministrazione comunale si impegna, in collaborazione con l'Associazione Ippica locale e con i vari gruppi spontanei di cavalieri ed appassionati, a definire gli interventi e le iniziative più adeguate per valorizzare le **attività legate al cavallo**, ed in particolare:

- la **realizzazione di un centro ippico**, localizzato in vicinanza del centro abitato (in area da individuare e definire), che permetta a tutti gli appassionati di poter avere un luogo accessibile e comodo dove poter esercitare la propria passione e praticare attività di ipoterapia, corsi di equitazione,
- il **recupero della stalla sociale** o la realizzazione di una struttura ex-novo, per il ricovero stagionale del cavallo;
- l'individuazione di **sentieri e percorsi intercomunali da percorrere a cavallo**, anche in collaborazione con i comuni del circondario;
- come già accennato nella parte relativa all'ex campo di aviazione, interventi di **valorizzazione del galoppatoio comunale** per l'estensione e la destagionalizzazione del suo utilizzo nel corso di tutto l'anno.

SOCIETA', SERVIZI E COMUNITA'

- 1. Politiche giovanili**
- 2. Politiche sociali e del welfare**
- 3. Scuola e politiche educative**

Politiche giovanili

Inclusione e partecipazione

Prioritario è promuovere politiche di inclusione, a tutti i livelli. I giovani devono essere protagonisti della comunità al pari di tutti i cittadini, per questo il Comune deve aprirsi alle loro esigenze ed accoglierle, nel rispetto delle regole e del benessere di tutti. Occorre sicuramente progettare spazi in cui i giovani possano trascorrere il proprio tempo libero, ma è altrettanto importante pensare a un modello di Comune in cui gli spazi dedicati ai giovani siano “diffusi” su tutto il territorio comunale: dagli spazi verdi agli spazi di gioco a quelli per la formazione.

In un momento in cui la realtà giovanile è in continuo movimento e le problematiche che la riguardano sono molteplici e complesse, è compito dell'Amministrazione organizzare ed istituzionalizzare luoghi specifici dove i giovani possono avere la parola sui problemi riguardanti il Comune, assicurando così una formazione alla vita democratica ed alla gestione della vita cittadina.

In questo senso, occorre rinnovare il progetto del **Consiglio Comunale dei ragazzi**, che coinvolge i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie, alla luce delle esigenze espresse dai giovani e in stretta collaborazione con la scuola, coinvolgendo le altre agenzie educative e ricreative del territorio.

Il coinvolgimento dei ragazzi più grandi, a partire dalla scuola superiore, potrà avvenire attraverso l'attivazione di una specifica **Consulta Giovanile e Studentesca** – da valutare e definire direttamente attraverso il confronto con i giovani.

Occorre tuttavia valutare forme di partecipazione alternative, al fine di coinvolgere anche fasce di età diverse: in questo senso la sperimentazione di nuove tecnologie di comunicazione, come i social network (come Facebook) o i blog, potrebbero dare vita a forme di interazione interessanti.

Proponiamo di istituire un **Assessorato per i giovani**, a conferma dell'importanza strategica che riteniamo abbiano le politiche giovanili a livello locale.

Promozione della creatività

La promozione della creatività giovanile come mezzo per aumentare le competenze dei giovani, valorizzando le loro idee e proposte sarà al centro dell'attività politica dei prossimi anni: la promozione di laboratori ed eventi artistici (pittura, scultura ed arti creative in generale), l'organizzazione di iniziative volte ad aggregare giovani. Lo scopo è quello di offrire ai giovani la possibilità di esplorare il mondo delle arti, approfondire le proprie competenze misurandosi con realtà diverse, relazionarsi con altri giovani.

L'Amministrazione, in collaborazione con gli appassionati e le associazioni locali, sarà a disposizione per individuare i locali più idonei per ospitare tali attività, oltre a fornire assistenza tecnica nell'organizzazione e nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Sardegna chiama Europa

Promuovere il consumo etico dei giovani e soprattutto progetti di volontariato dedicati, volti a incentivare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica; inserirsi nel circuito di scambi europei, che possano contribuire a far crescere i giovani in un clima culturale nuovo, aperto alle contaminazioni e ad esperienze internazionali.

Nel corso del mandato amministrativo, ci impegniamo ad attivare canali di scambio attraverso Intercultura - Onlus conosciuta a livello internazionale ed impegnata da sempre per costruire il dialogo interculturale attraverso gli scambi scolastici -, altre organizzazioni europee e nazionali. Verranno organizzate iniziative informative per i ragazzi e le famiglie.

Politiche sociali e del welfare

Considerato il continuo processo di spopolamento della provincia di Nuoro che interessa soprattutto i comuni dell'interno (Mandrolisai, Barbagie, Marghine) si assiste negli anni ad un progressivo incremento numerico e percentuale della popolazione anziana e un aumento della fragilità familiare, il nostro paese non fa eccezione e anche a Borore e' in atto un preoccupante fenomeno di invecchiamento della popolazione oltre che di decremento demografico.

Gli scenari sono profondamente mutati negli ultimi anni, la domanda e le necessità dell'anziano sono radicalmente cambiate, oggi esistono "nuovi anziani" con livello culturale, bagaglio di vita personale, e esigenze, differenti rispetto ai "vecchi anziani" che richiedevano solo di sopravvivere dignitosamente alla vecchiaia.

Si rendono necessarie una serie di misure socio-sanitarie integrate, moderne e innovative, che ponendo al centro dell'attenzione le fasce più deboli della popolazione offrano alle famiglie gli strumenti per poter affrontare tali nuove "emergenze" sociali.

Ormai tutte le linee guida Ministeriali e Regionali indicano nella riduzione dei ricoveri, nell'incremento di servizi territoriali alternativi quali l'Assistenza Domiciliare (ADI), nell'apertura di Residenze Sanitarie Assistite (RSA) e nell'istituzione di accessi di prossimità, gli obiettivi primari per il miglioramento dell'assistenza socio-sanitaria in futuro, e per poter garantire al sistema la sua sostenibilità.

Diventa fondamentale dunque creare una nuova cultura del territorio e offrire gli strumenti utili per governare le sinergie trasversali fra i soggetti che operano oggi con grandi difficoltà nel settore e offrire loro importanti occasioni di sviluppo, in modo che si possa superare la frammentazione della filiera della salute e dare vita al concetto di continuità assistenziale e di servizio alla persona inteso come "care" e non solo come "therapy".

Sarà intendimento di questa amministrazione dare un **forte impulso e un serio contributo affinché si venga a creare anche una nuova cultura di governance della rete di cure territoriali e di servizi extra-ospedalieri**, in grado di poter interfacciarsi realmente con il più maturo e radicato sistema ospedaliero, che spesso però manifesta significative criticità.

Non è difficile immaginare il risparmio diretto e indiretto che si potrebbe ottenere, riconducibile anche in un abbattimento significativo dei costi sociali, con l'accesso facilitato a diverse prestazioni socio-sanitarie anche in regime di SSN. Basti pensare infatti a quale spreco di risorse e al disagio che viene arrecato a pazienti e familiari ogni volta essi abbiano la necessità di usufruire delle prestazioni in regime ospedaliero, con file e attese interminabili e spesso con perdita di intere giornate di lavoro.

Negli ultimi decenni le Cooperative Sociali, nate come aggregazione di soggetti svantaggiati o come insieme di operatori professionalmente impegnati nel miglioramento delle condizioni di vita dei soggetti meno fortunati hanno avuto particolare sviluppo e potranno in futuro giocare un ruolo fondamentale nello svolgimento di molte delle attività citate.

Nel nostro paese esiste una importante realtà imprenditoriale che proviene da questo mondo, la Cooperativa Sociale Sacro Cuore rappresenta oggi una delle più grandi aziende di Borore ed opera in numerosi altri comuni della zona. Da oltre vent'anni propone una articolata e sempre più complessa offerta di servizi e prestazioni nel settore socio-assistenziale. Il know-out e l'esperienza maturata in questi anni le consentono di rappresentare oggi un punto di riferimento per tutto il territorio.

Una attenta e moderna amministrazione comunale non può non tenere conto di una così importante realtà che costituisce un patrimonio per tutta la collettività anche in termini di risorse umane ed economiche. Sarà necessario adottare tutte quelle misure che consentano di offrire nuovi strumenti per il miglioramento e l'implementazione delle attività che già vengono espletate e per altre che potranno essere attuate.

Nella logica dello scambio di competenze e del clima di stretta collaborazione che intendiamo attuare con le direzioni aziendali della ASL di riferimento vi saranno alcuni punti prioritari che la nostra amministrazione intenderà affrontare:

- **la ristrutturazione del servizio di 118,**
- **l'apertura di uno sportello itinerante dedicato al disbrigo delle pratiche amministrative,**
- **la riattivazione del servizio di pediatria di base,** assente da Borore da troppo tempo, con l'apertura di un ambulatorio dedicato almeno alcune ore alla settimana.

Scuola e politiche educative

E proprio nell'ottica dell'approfondimento delle tematiche dei servizi per l'infanzia va sottolineato che la provincia di Nuoro ne conta in totale 36 che rappresentano appena il 12% del totale dei servizi per i bambini più piccoli presenti a livello regionale. Il tasso di copertura della provincia è pari al 22% a fronte di una popolazione di 4127 bambini compresi nella fascia d'età 0-3 anni (ISTAT 2007). Il distretto in cui sono presenti meno servizi è quello di Macomer (solo 3) , essi coprono appena il 18% della popolazione tra i 0 e 3 anni (contro il 26% del distretto di Nuoro).

I servizi per la prima infanzia presenti nel territorio del nostro distretto sono come detto 3: 2 nidi di infanzia (uno pubblico e uno privato) e uno spazio bambini (privato), concentrati nel comune di Macomer, tali servizi assicurano la frequenza a 93 bambini che rappresentano il 18% dei 528 bambini della stessa fascia d'età residenti nel distretto.

Risulta chiaro da tale quadro che l'offerta formativa per i bambini e la conseguente attenzione e proposta socio-assistenziale per le famiglie è ancora una volta carente nel nostro territorio.

Vista la crescente domanda insoddisfatta di asili per prima infanzia, **è necessario impegnarsi per l'apertura di nuovi servizi, comprese forme più flessibili di quelle tradizionali,** caratterizzate da modalità organizzative diverse, in grado di corrispondere alle diverse identità delle famiglie.

Si impone l'esigenza di **creare nuove opportunità formative per i più piccoli anche nel nostro comune con l'istituzione della sezione primavera e altre forme di accoglienza e**

ricreative (colonie estive) per i bambini più piccoli. Vogliamo riaffermare il significato e il ruolo delle scuole dell'infanzia, non come luogo di custodia, ma come ambiente di relazione e di apprendimento; **occorre lavorare per ampliare, qualificare, diversificare ulteriormente l'offerta per meglio rispondere alle esigenze di madri e padri che lavorano**, mantenendo le condizioni più idonee a garantire il benessere delle bambine e dei bambini.

A tale scopo sarà necessario **rivalutare nel suo complesso il parco edifici a disposizione del comune al fine di destinare la struttura più idonea ai diversi livelli di istruzione** e rendere gli stabili stessi quanto più possibile adeguati alle sempre crescenti esigenze in tema di sicurezza e di fruibilità dei locali per le diverse attività.

Ci piacerebbe inoltre valutare la possibilità di **introdurre il sistema di scuola integrata nelle diverse attività del paese**, rispondente ad un modello già sperimentato in altre realtà, per mettere in rete le scuole di diverso grado, la parrocchia e le associazioni (sportive, di ballo....) per permettere ai bambini di partecipare, in modo coordinato e programmato, nell'arco della giornata, a tutte quelle attività che le famiglie ritengono utili.

Ci si impegnerà per **sostenere i servizi finalizzati ad assicurare il diritto allo studio**, in particolare per l'**estensione del tempo-scuola** (mensa scolastica), nonché per **promuovere azioni per l'uso educativo del tempo libero**.

RIFORMA DELLA “MACCHINA AMMINISTRATIVA”

1. Riforma organizzativa e gestionale dell’Ente
2. Semplificazione e nuovi servizi amministrativi al cittadino
3. Bilancio partecipativo
4. Il ruolo del Consiglio comunale e Consulta di esperti
5. La comunicazione pubblica. Informare con trasparenza

Riforma organizzativa e gestionale dell’Ente

Il fattivo raggiungimento degli obiettivi di programma che intendiamo perseguire richiede come presupposto una serie di misure di **miglioramento gestionale e organizzativo dell’Ente**. Amministratori, dirigenti, funzionari, impiegati devono condividere e assumere su di sé la responsabilità del cambiamento e ricevere opportuni incentivi per lavorare nelle condizioni migliori.

Devono essere valorizzate le risorse umane che costituiscono una ricchezza primaria per la pubblica amministrazione, rafforzando la qualificazione del lavoro, gli incentivi premianti connessi a reali obiettivi di miglioramento, i controlli sulla qualità, il carico di lavoro e l’efficacia dei servizi.

Per quanto riguarda la pianta organica del Comune sarà prioritario **ricoprire il posto vacante di Responsabile dell’Ufficio Tecnico**, ma è altrettanto necessario e urgente verificare l’organizzazione ed il funzionamento dell’intera macchina comunale, sempre in stretta collaborazione con i Dipendenti Comunali.

Sarà impegno dell’Amministrazione vagliare eventuali **opportunità derivanti dal programma Master&Back**, ed in particolare della disponibilità delle borse di rientro finanziate dalla Regione, per l’ospitalità di studenti (stage o tirocini formativi).

Semplificazione e nuovi servizi amministrativi al cittadino

Come abbiamo illustrato in varie parti del programma, bisognerà lavorare affinché i servizi della Pubblica Amministrazione siano sempre più vicini ed adeguati ai bisogni della cittadinanza.

Dal momento che vari di questi servizi potrebbero essere sviluppati e gestiti in modo più efficace ed efficiente a livello di Unione dei Comuni, sarà impegno dell’Amministrazione sostenere, all’interno dell’Unione e con gli amministratori degli altri Comuni, la necessità di una loro attivazione in tempi rapidi (vedi sezione su Unione dei Comuni).

Nei prossimi anni bisognerà far sì che anche a Borore sia possibile raggiungere uno standard elevato di **servizi erogabili online** verso il proprio territorio (servizi anagrafici, pratiche edilizie, pagamento di tasse e tributi, ecc.), realizzando in modo concreto l’integrazione con la rete regionale (progetto Comunas).

Infine, bisognerà dotare gli Uffici comunali della **Posta elettronica certificata (PEC)**, il cui utilizzo è stato lanciato da pochi giorni.

Bilancio partecipativo

Per i prossimi 5 anni di amministrazione, proponiamo di attivare il bilancio partecipativo, perché crediamo che l'apporto dei cittadini debba essere valorizzato anche nelle scelte di programmazione.

Il bilancio partecipativo è un processo innovativo che coinvolge direttamente le cittadine e i cittadini sia sui problemi del paese, sia sulle scelte strategiche contribuendo così all'elaborazione del bilancio comunale.

Con questo strumento ci poniamo 2 obiettivi:

1. Condividere i problemi, le opportunità e le scelte con i cittadini per meglio rispondere alle necessità ed alle esigenze della comunità
2. Promuovere un'idea forte e coinvolgente di cittadinanza che includa anche chi abitualmente non partecipa alla vita politica della comunità con particolare attenzione a giovani e donne, che abbiano compiuto 16 anni di età.

Dal momento che la nuova Giunta diventerà operativa solamente a giugno, il primo Bilancio partecipativo verrà realizzato nel corso del 2011.

Di anno in anno l'Amministrazione definirà la quota di risorse da destinare alla programmazione partecipata.

Il ruolo del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale rappresenta, a livello locale, lo strumento democratico più importante e autorevole. Deve essere perciò rafforzato il suo ruolo nella vita democratica del paese in un costruttivo rapporto con gli interessi generali della comunità.

A tale scopo occorre favorire la **partecipazione dei cittadini ai lavori del Consiglio** e garantire una diffusa e costante informazione sulle attività svolte.

Si propone la costituzione di **commissioni comunali**, con la partecipazione di cittadini, associazioni e soggetti tecnici, per la condivisione di problematiche e l'elaborazione di proposte e soluzioni.

L'attività delle commissioni e del Consiglio si dovrà avvalere dell'utilizzo del sito internet istituzionale per la diffusione delle informazioni, dei documenti, degli atti di studio e di quelli istituzionali.

Consulta di esperti e valutazione dell'attività amministrativa

Per la realizzazione del programma ed il monitoraggio della sua attuazione proponiamo la costituzione di una "**consulta di esperti**", locali e non (esperti e tecnici del settore), che in modo assolutamente gratuito svolgano un'azione di supporto all'azione amministrativa del Sindaco e della Giunta.

Il tema della **valutazione delle politiche pubbliche** rappresenta un tassello fondamentale delle buone pratiche amministrative, anche se ancora troppo poco applicate. Con convinzione, crediamo che tenere monitorato il processo di attuazione del programma amministrativo e la valutazione costante dei risultati sia uno strumento utile al miglioramento dei risultati e obiettivi attesi, e permetta – in caso di importanti cambiamenti delle condizioni di contesto o di altri imprevisti – di modificare o adeguare i progetti in tempi adeguati. Sarà nostro impegno **garantire la più ampia trasparenza e massima informazione (attraverso il sito internet, incontri pubblici) sullo stato di realizzazione delle scelte di politica.**

Comunicazione pubblica. Informare con trasparenza

La partecipazione e il coinvolgimento non possono avvenire senza una adeguata informazione. E' compito del Comune fornire al Cittadino tutte le informazioni sulle attività dell'Amministrazione, sui servizi forniti e le opportunità esistenti.

Nei primi mesi del nuovo mandato amministrativo si procederà a **progettare e realizzare un nuovo sito internet** del Comune, che risponda a questa necessità, in modo tale che possa rappresentare uno strumento di informazione, di comunicazione con i cittadini, di confronto e democrazia.

Oltre alle informazioni sull'attività amministrativa della Giunta, del Consiglio e degli Uffici comunali, crediamo che sia opportuno utilizzare questo strumento per la promozione sia delle attività delle associazioni locali che degli operatori economici.

Valuteremo, inoltre, l'opportunità di **creare una bacheca informativa** in una posizione centrale e visibile del paese, nella quale inserire tutte le comunicazioni utili ai cittadini.

Intendiamo **rafforzare la comunicazione diretta**, con l'utilizzo sistematico di incontri pubblici ed assemblee informative su temi specifici.